

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE DAL 24 AL 30 LUGLIO

Lunedì 24/7 Memoria di San Charbel Makhluuf	7.30 S. Salvatore - def.to Eugenio 7.30 def.ti Petronilla, Giuseppe e Giancarlo Mariani 9.00 def.ti fam. Santambrogio 18.00 def.ti Vittorio, Teresa e Elsa Dell'Orto
Martedì 25 Festa di S. Giacomo Apostolo	7.30 S. Salvatore - defunti 7.30 def.ti Carmine, Clara, Vitale e Graziella 9.00 def.ti Carla e Giovanni Nava 18.00 def.ti Vincenzo, Maria e Fina Perego
Mercoledì 26 Memoria dei Santi Anna e Gioachino	7.30 S. Salvatore - def.to Bruno 7.30 9.00 def.ta Anna 18.00 def.to Pierluigi Casiraghi
Giovedì 27 Memoria di S. Pantaleone	7.30 S. Salvatore - defunti 7.30 def.ti Anna e Gaetano Trabattoni 9.00 18.00 def.ti Rocco Potenza, Mariarosa e Mariadomenica
Venerdì 28 Memoria dei Santi Nazàro e Celso	7.30 S. Salvatore - def.to Gino 7.30 9.00 def.ta Claudia 18.00 def.to Angelo Signorini def.to Gianni Fumagalli def.ti Gina, Pino, Fioralma e Mariuccia Cattaneo
Sabato 29 Memoria di Santa Marta	7.30 S. Salvatore - def.to Leandro 7.30 def.to Bruno Lecchi 9.00 18.00 S. Messa festiva vigiliare in Basilica
Domenica 30 VIII dopo la Pentecoste	7.30 S. Messa per la Comunità 8.45 10.00 10.30 a S. Salvatore - def.ti fam. Pozzoli e Mariani 11.30 17.00 Vespero e Benedizione Eucaristica 18.00

➤ Giovedì 27 luglio alle 21.00 davanti alla Basilica c'è la **festa di conclusione dell'oratorio feriale** estivo del S. Rocco.

➤ In sacrestia della Basilica, in Segreteria Parrocchiale (p.za Libertà 5) e sul sito della Parrocchia (basilicasangiuseppe.it) sono disponibili il programma del **Percorso di preparazione al Matrimonio** (ott/nov 2017) e il modulo di iscrizione.

➤ **Offerte per la Carità del Papa** (domenica 25 giugno) euro 2.405. Offerte della **prima domenica del mese** (2 luglio) euro 1.237 in 140 buste. Dalla **festa di S. Salvatore** (2 luglio) euro 2.730. Grazie a tutti di vero cuore!



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2016-2017 n. 45

Domenica 16 luglio 2017 - Sesta dopo la Pentecoste

Dal Vangelo di Luca (6,20-31)

In quel tempo. Il Signore Gesù alzò gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: "Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti. Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti. Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro.

La Parola di Dio di questa domenica ci invita a guardare a Gesù come il nuovo definitivo Mosè che ci dona la legge evangelica delle beatitudini. Cristo rivela la sua nuova legge, non solo al popolo di Dio, ma a tutti gli uomini. Queste beatitudini sono valide anche per noi oggi? Il Papa Emerito Benedetto XVI così si è espresso: "Noi vedremo Dio quando entreremo nei sentimenti di Cristo, l'ascesa a Dio è quindi la forza purificatrice che permette all'uomo di percepire e vedere Dio". Le beatitudini non sono allora mera utopia, Cristo inveisce contro chi pensa solo a sé stesso, per mettere in guardia dalla perdizione eterna. Guai a voi quando pensate solo a voi stessi".
Con la medesima misericordia di un tempo, in questa Eucaristia, il Signore si rivolge anche a noi come già fece con i suoi discepoli.

don Sergio Loforese

Domenica 23 luglio 2017 - Settima dopo la Pentecoste

Dal Vangelo di Luca (13, 22-30)

In quel tempo. Il Signore Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: "Signore, sono pochi quelli che si salvano?". Disse loro: "Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta,

dicendo: "Signore, aprici!". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete". Allora comincerete a dire: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze". Ma egli vi dichiarerà: "Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!". Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi".

Ci sono pagine evangeliche - come quella di oggi - dove il pensiero e la parola del Maestro stordiscono, impressionano, inducono al dubbio e impongono una 'crisi', ossia un giudizio personale su come viviamo il nostro essere cristiani. Siamo quindi 'costretti' a interrogarci dopo che il Maestro ci indica un cammino da fare passando per una 'stretta porta' e giungere a bussare alla porta 'di casa'. Lì c'è Qualcuno che aspetta per aprirci e accoglierci. Quel Qualcuno richiede però a chi bussa di farsi riconoscere. Solo dopo questo necessario rapporto Egli deciderà di farci entrare o chiuderci la porta in faccia. A questo punto non rimane che 'conoscersi nella sincerità' andando oltre le 'abitudini' religiose che caratterizzano la nostra sequela di Cristo. La domanda che sorge è semplice eppure provocante, tanto da turbarci. Pare infatti che le motivazioni avanzate da coloro che volevano entrare non bastino. Il padrone di casa dice loro che non li conosce. E li respinge. Eppure da cristiani praticanti facciamo quanto Lui ci chiede: andiamo a Messa, diciamo le preghiere, viviamo il quotidiano attenti ai comandamenti, siamo disponibili all'accoglienza, cerchiamo di dare testimonianza nella società del nostro tempo. Siamo convinti che l'uomo d'oggi abbia bisogno di testimoni più che di maestri come scriveva qualcuno importante. Non basta. Gridiamo fuori dalla porta i motivi per i quali dobbiamo entrare in casa. Ed è qui la risposta del Padrone di casa che, penso, spieghi la sua decisione. La parola che sta al centro di questo racconto turbativo delle quiete coscienze dei cristiani: " Voi, non so di dove siete ", non vi conosco. E' come se dicesse: "Non mi avete cercato, non mi avete accolto, non avete neppure tentato di vivere un rapporto di fiducia con me. Non vi conosco, non so di dove siete..." Mi pare che nella nostra quotidiana vita cristiana al primo posto per entrare in quella casa ci debba essere una relazione sincera e personale con il Signore Gesù. Possiamo fare tanto bene in vita: ma Lui, il Signore ci chiede una cosa sola per stare per sempre con Lui: vivere una relazione piena e totale con Lui. Ci mancava forse questa essenziale esperienza. La vita eterna dirà un giorno sta nel 'conoscere il Padre e Colui che ha mandato, Gesù Cristo'. In conclusione si fa violento e provocatorio, il pensiero di una relazione di fiducia e di amore per Colui che ha le chiavi della porta stretta!

don Pino Caimi

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

- Mercoledì 26 luglio, il calendario ricorda **Sant'Anna e San Gioachino**, i genitori di Maria Santissima e dunque i nonni materni di Gesù. Auguri a tutti i nonni!
- In ogni parrocchia si può prendere il pieghevole con le note tecniche e col modulo di iscrizione al **2° anno della Scuola di Teologia per laici** che si terrà a Seveso a partire da giovedì 5 ottobre. L'iscrizione è da fare entro il 15 settembre prossimo. Per informazioni occorre contattare: segreteria.stl.5@gmail.com



PARROCCHIA DELLA BASILICA S. GIUSEPPE

☎ 0362 231308 – www.basilicasangiuseppe.it
<https://it-it.facebook.com/BasilicaSanGiuseppeSeregno>



CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE DAL 17 AL 23 LUGLIO

Lunedì 17/7 Memoria di S. Marcellina	7.30 S. Salvatore - defunti 7.30 9.00 18.00 def.ta Tina Scaiotti
Martedì 18 Messa votiva del Sangue di Gesù	7.30 S. Salvatore - def.ti Rosina e Giovanni 7.30 9.00 18.00 def.ta Claudia Bonacina
Mercoledì 19 Messa votiva di S. Giuseppe	7.30 S. Salvatore - def.to Mauro 7.30 9.00 18.00 def.to Angelo Mariani
Giovedì 20 Messa per le vocazioni sacerdotali	7.30 S. Salvatore - defunti 7.30 9.00 def.to Silvio Maggioni 18.00 def.ti Pietro e Carla def.to Abbondio Nava
Venerdì 21 Memoria di S. Lorenzo da Brindisi	7.30 S. Salvatore - def.to Dario 7.30 def.ta Angela Galimberti 9.00 18.00
Sabato 22 Festa di S. Maria Maddalena	7.30 S. Salvatore - defunti 7.30 def.ti fam. Cabiati e Leveni 9.00 def.te Celestina e Michelina 18.00 S. Messa festiva vigilare in Basilica
Domenica 23 VII dopo la Pentecoste	7.30 S. Messa per la Comunità 8.45 10.00 10.30 a S. Salvatore - def.ti fam. Ballabio e Alborghetti 11.30 17.00 Vespero e Benedizione Eucaristica 18.00